

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giornali che si pubblicano in Udine e dintorni e nel Regno.

| | |
|---|-------|
| Anno | L. 16 |
| Semestre | 8 |
| Trimestre | 4 |
| Per gli stati dell'Unione Postale: Anno | 25 |
| Semestre e trimestre in preparazione. | |
| Pagamenti anticipati. | |
| Un numero separato centesimi 5. | |

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: **Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea** Cent. 12
 In quarta pagina **Per più inserzioni prezzi da convenirsi.**

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali librai.

Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Figure del Ministero.

III.

Ippolito Niccolini.

(Collaboratore al Fascio).

Dequo, veramente degno coadiutore ed amico del ministro dei LL. PP. Gerolamo Giusso, di cui ho parlato l'altro giorno, è il marchese Ippolito Niccolini, il biondo e gioviale rappresentante di Campi Bisenzio in Toscana, terra sacra alla migliore, alla più sapiente industria della patria, di cui, all'estate, il sottosegretario offre saggio e meraviglioso ed esemplare proprio e con quello dei propri adorati e leggiadri bambini.

Ripeto amico, perché sono noti a quanti non vivono a Roccaconca, i malumori, i dissenzi, le inimicizie, gli odi profondi, inestinguibili, fra capo e sottocapo, in certi Dicasteri; fra il ministro ed il sottosegretario di Stato ai LL. PP. corrono, invece, i più cordiali rapporti: essi si stimano e si amano — veramente e sinceramente si amano — a vicenda.

Ricordate? Tempo fa, poco tempo fa, Gerolamo Giusso ha compiuto una visita ufficiale alla sua diletta Napoli; ha voluto accertarsi de visu su tutti i lavori necessari alla stessa, al suo porto ecc. ecc.

Ippolito Niccolini, mentre tanti e tanti giornalisti stupidi o malvagi tengono acceso il fuoco tra Nord e Sud, mentre tanti e tanti campanilisti mascalzoni sostengono che Napoli viene trascurata, dimenticata, offesa, danneggiata ed umiliata, per volontà o prepotenza della gente dell'Italia centrale e settentrionale, ha voluto seguire il Giusso; ed ha sua sponte incoraggiato il collega a presentare i disegni di legge opportuni e vantaggiosi per la incantevole ed a tutti cara città!

Nobile, significativo, eloquentissimo esempio!

Ippolito Niccolini ha sentita suonare nel gennaio la campana dei 53 anni; ma ne dimostra una mezza dozzina di meno.

Alto, robusto, con due occhielli scattanti, nascosti quasi dalle sopracciglia folte per biondo pelo, rivela a chiunque lo osservi una intelligenza viva, irrequieta, simpaticissima.

Ricco, credo anzi — è buon per lui! — rischiosissimo, non ha poltrito negli oziosi servizii; ma si è dato a studio ordinato e sayero. Innamoratosissimo dei campi, si è perfezionato nella scienza agricola; e dicono che egli possa e sappia insegnare al mondo intero a fabbricar vino eccellente... coll'iva dei vigneti magi che occupano i suoi vasti possedimenti in Carmignano.

Si fece avanti giovanissimo e fece subito buona prova e fu anche sindaco del sopracitato paese.

Eleto deputato nel 1890, ha sempre seduto a Sinistra con manifeste simpatie per l'Estrema. Era schietto, fido amico dell'indimenticabile Felice Cavallotti; e fu padrino di lui nella prima fase della malangurata vertenza, chiusa con verbale pacifico... (Oh se il grande uomo adorato avesse parte associato ad Ippolito Niccolini e ad Ettore Soci e non avesse ostinatamente riperta quella vertenza! Egli sarebbe ancor qui con noi: ad illuminarci e confortarci.)

Membro di diverse Commissioni, fu relatore parecchie volte del bilancio dell'agricoltura, dimostrandosi preparato e maturo per reggerne le sorti.

E, difatti, nel periodo recente della crisi, se si parlò di un sottosegretario di Stato meritevolissimo — per unanime consenso — di promozione, fu appunto dal marchese Ippolito Niccolini, che avrebbe dovuto occupar il posto di Guido Bacelli.

All'Agricoltura-industria-commercio, questo parlamentare appassionatissimo, quest'oratore limpido e caustico, questo studioso solitario ed assiduo ci andrà — indubbiamente — un'altra volta.

Perché oltre ad essere un pratico e provato agricoltore, oltre ad essere stato relatore applauditissimo del bilancio d'agricoltura, Ippolito Niccolini conosce a perfezione tutto il complesso meccanismo delle tariffe doganali, dei trattati di commercio ecc. ecc.; e fu compagno governativo, festeggiatissimo, all'Esposizione di Zurigo.

Certo egli non briga per andar avanti; amico di tanti illustri parlamentari,

non s'attacca, non s'attacherà mai alle falde di essi per soddisfare la propria ambizione legittima.

Ha saputo, ha voluto aspettare; ed aspetta ancora: — fino al giorno in cui l'Italia si mostrerà stanca delle boriose nullità che, accarezzando i baffi di Crispi, la barba di Di Rudini, la spada di Feiloux o la redingote di Zanardelli, sono riuscite o riusciranno a farsi grottescamente notare nel mondo!

Roma, domenica.

Giuseppe Montezzo.

Zanardelli reduce.

Ieri l'on. Zanardelli, salutato con affetto e riverenti dimostrazioni dalla numerosa colonia villeggiante, ripartì da Vailombrosa per Roma.

POLITICA ESTERA.

Il movimento anti-austriaco in Italia.

S. E. Prinetti «ad audiendum». Roma, 20 — Il Re ha invitato l'on. Prinetti ad una conferenza a Racconigi. Sembra che il Re, impressionato dalla campagna anti-austriaca in Italia per la questione albanese, voglia avere dall'on. Prinetti delle minute informazioni sugli atti della sua politica estera.

Le formalità smentite del Montenegro.

Il Console generale del Montenegro a Roma, cav. Popovich, scrive all'Avanti esser assolutamente falso che il Montenegro eserciti un'ingerenza qualsiasi nella politica estera d'Italia.

Smentisce pure che il Montenegro abbia mire di conquiste sull'Albania. Nessun prestito ebbe il Montenegro dalla Banca d'Italia, nessun sussidio mai dal Governo italiano.

PER L'IRREDENTA.

L'on. Agulja ha presentato interrogazione a proposito del provvedimento adottato dalle autorità austriache di Trieste col sequestro del telegramma del sindaco di Palermo ringraziante la Associazione progressista di Trieste per le condoglianze in morte di Crispi.

ECHI CINESI.

La guarnigione italiana a Pechino.

Si annunzia che il 15 corr. si sono accamperate nella Legazione italiana in Pechino due compagnie di marinai delle navi *Vettor Pisani*, *Kieramosca* ed *Elba*.

Queste due compagnie sono destinate a rimanere colà per la tutela della Legazione stessa in unione al drappello dei carabinieri.

La Legazione italiana ricostruita completamente con un solido muro di cinta contiene spaziosi magazzini per deposito di derrate e di munizioni, e trovasi a contatto delle Legazioni inglese e tedesca.

Le scuse del «Figlio del Cielo».

Roma 20. Per giovedì è atteso l'arrivo a Napoli del principe cinese Chin, che rescherà ufficialmente al Re d'Italia e all'Imperatore Guglielmo le condoglianze della Corte cinese per l'assassinio del barone Ketteler.

Fra le genti di lingua italiana.

Le tonine difese di Malta.

Nell'isola di Malta — di fronte alle violenze provocatrici del governo di Chamberlain — il movimento contro l'Inghilterra si accentua sempre più, e va diventando esasperazione.

La *Gazzetta di Malta* riferisce molti particolari sull'imponente manifestazione contro le recenti ordinanze di Chamberlain.

Vi fu una grande dimostrazione davanti all'«*Union Club*» con grida di *Abbasso l'Inghilterra! Abbasso Chamberlain! Abbasso Strickland!* (segretario principale di Malta).

Un'imprudenza del soprintendente per poco non causò gravi disordini. L'editore del *Chronicle*, riconosciuto dalla folla, dovette salvarsi in una casa.

La folla si diresse poi verso la casa d'abitazione dell'on. dott. Mizzi, capo del movimento popolare, facendogli un'entusiastica dimostrazione.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

PRETI, CROATI, E DALMATI.

Il Papa seppiatissimo — Fu una topica di cardinali ignoranti — Si cerca una soappataia...

L'Arena ha da Roma:

«Un prelado del Vaticano mi diceva stamane che S. S. è molto seccato per l'affare della Congregazione di S. Girolamo.

«È la prima volta che un documento papale, come la recente lettera apostolica sopprimente la detta Congregazione, è oggetto di tante reclinazioni.

«Il Papa ha evocato a sé l'esame della questione ed ha dovuto constatare che i vescovi croati gli hanno fatto sanzionare un atto sovversivo, contrario alla giustizia divina ed umana. «In Vaticano si sussano col preloso... di ignorare la geografia ed etnografia della penisola Balcanica.

«Infatti il Rampolla stesso ha creduto sulle false ed interessate informazioni del vescovo Strosmayer, che esista realmente una nazione croata e che questa nazione si estenda anche in Dalmazia, Bosnia, Erzegovina e Montenegro. (E un ignorante simile... Segretario di Stato?)

«Ora si vorrebbe riparare al mal fatto; ma non si trova una via d'uscita».

Egli è che la via d'uscita unica in certi casi è quella della laicità: franco riconoscimento dell'errore e pronta riparazione.

Ma a tale uscita come può pensare il Vaticano, secolare cattedra di restrizione mentale o di ipocrisia eretta a sistema di vita?

Nikita contro i croati — Un vescovo messo a posto?

Telegrafano da Cetinje che molto probabilmente il Governo montenegrino procederà all'espulsione dell'arcivescovo di Antivari, mons. Milinovich, perché, firmando la famosa petizione dei vescovi croati al Papa, per la creazione del collegio croato a Roma, ha commesso un atto che la legge montenegrina considera come alto tradimento, avendo egli l'obbligo di chiedere ordini al principe Nicola.

Il principe certamente non avrebbe mai permesso al vescovo di Antivari di associarsi ad una agitazione, che mira a creare uno Stato croato a danno di altri Stati e specialmente del Montenegro.

Nicote calata di corvi?

L'«*Osservatore Romano*» nega che i rappresentanti delle corporazioni religiose spagnole e francesi facciano acquisti in Italia.

Aggiunge che le voci di acquisti vennero sparse dalle sette massoniche per rinnovare i vecchi moti anticlericali.

NOTIZIE ITALIANE

L'infamia di certi padri.

L'altro ieri a Venezia è stato arrestato il quarantenne Eugenio Trevisan per aver tentato di violare la propria figlia quindicenne.

Orrori che sembrano inverosimili! E a Valentano (Viterbo) fu arrestato Nicola Tiburzi, figlio del famigerato brigante, constatato reo d'infame abuso della figlietta novenne; e ciò da ben tre anni!

Il grave stato di Coppino.

Mandano da Alba che lo stato generale dell'on. Coppino è migliorato leggermente, ma continua lo stato comatoso.

NEL COLLEGIO DI CRISPI.

Fungia di candidati.

Il collegio di Crispi (Palermo II) è convocato per l'8 settembre.

Un Comitato elettorale presenta l'ex deputato comm. Antonio Maruzzi, contro cui si porteranno probabilmente quei duca dell'Arenella di cui dissemmai ieri, e l'ex-deputato Angelo Muratori, nonché un comitato di altri tre deputati padrone del collegio.

I socialisti propugnano la candidatura-protesta del recluso anarchico Schiechi, non compreso nell'ultima amnistia.

Crispi, il lotto e la comari.

Con due numeri «della morte di Crispi» — il 19 ed il 45 della Ruota di Firenze — in parecchie città d'Italia sono stati vinti molti amb.

Nella sola città di Modena se ne sono vinti oltre un migliaio. Le donnette, affollandosi ai casselli del lotto, esclamavano: — *Benedetto Crispi!*

Interessi e cronache provinciali

Per l'emigrazione.

L'opera dei Municipi e delle prefetture.

Dicemmo già ieri come il Commissariato generale per l'emigrazione abbia diramato ai prefetti ed ai sindaci del regno la legge e il regolamento per l'emigrazione, accompagnando l'invio con circolari nelle quali sono dati alcuni chiarimenti sui punti che più direttamente riguardano l'opera dei sindaci e dei prefetti.

Nella circolare ai sindaci si richiama l'attenzione degli Uffici comunali:

a) sulla tratta dei fanciulli; notando come, ad impedire l'incetta dei minori al di sotto dei quindici anni per illecite speculazioni industriali o per fini immorali, il regolamento ordini che i minori avviati fuori d'Italia a scopo di lavoro devono essere muniti dal Comune, senza spesa, di apposito libretto, fornito loro gratuitamente dall'Economato generale a mezzo dei prefetti e sottoprefetti, escludendo dall'obbligo del libretto soltanto i minorenni che emigrano con persone della propria famiglia.

Il sindaco ha facoltà di negare il libretto quando abbia ragione di credere che si voglia portare il minore all'estero per impiegarlo in industrie pericolose o nocive alla salute. In questi casi il sindaco dovrà andar cauto nel rilasciare documenti che possano in qualche modo tener luogo del libretto, come atti di nascita, certificati di condotta, passaporti per l'interno e simili.

b) sul nulla osta per i passaporti; facendo osservare come, a togliere di mezzo l'emigrazione clandestina, sia stabilito che la domanda di passaporto debba esser fatta al sindaco per iscritto o verbalmente e che il sindaco deve, nelle ventiquattro ore, istituire gratuitamente le pratiche occorrenti acciò che l'autorità politica possa nel termine di altre ventiquattro ore rilasciare il passaporto. Rammenta che la legge esenta da qualsiasi tassa o diritto gli emigranti che si recano all'estero a scopo di lavoro e che perciò la formula *emigrante a scopo di lavoro* deve essere inserita nel foglio di nulla osta bastando la notorietà di questo fatto a rendere inutile la presentazione del certificato di povertà.

c) sulla vaccinazione dei minorenni emigranti in paesi transoceanici; ricordando che il regolamento esige che i fanciulli da uno a sedici anni siano muniti del certificato di subita vaccinazione o sofferto vaiolo, certificato rilasciato in carta libera senza spesa, col visto del sindaco, e da esibirsi all'imbarco.

La circolare conclude avvertendo che il Commissariato si procura e rende pubblica, comunicandole a mezzo di un proprio bollettino, ai Comuni mandamentali e comunali o ai giornali, le informazioni sulle merci, sui prezzi dei generi di consumo, ecc., nei paesi dove sono avviate le maggiori correnti migratorie. Ed è appunto col facilitare il rilascio delle carte necessarie e col diffondere le notizie raccolte dal Commissariato che si assicura la prima protezione degli emigranti.

La seconda circolare, indirizzata ai prefetti tocca i seguenti punti:

a) tratta dei fanciulli; facendo notare, oltre quanto è detto per i sindaci, che l'obbligo del libretto per i minori giova a rendere meno incerta l'azione pubblica, massime alle frontiere e nei porti d'imbarco, e che i prefetti devono disporre perché gli agenti governativi esercitino la più scrupolosa vigilanza per accertare che i Municipi applicano rigorosamente le relative disposizioni della legge e del regolamento.

b) passaporti; per il cui rilascio è assolutamente necessaria la maggiore sollecitudine per evitare che si smigri senza esserne provvisti col pericolo di non trovare poi occupazione o di essere respinti dalle autorità dei paesi di destinazione.

c) Comitati mandamentali e comunali; invitando i prefetti a designare i centri dove essi reputino utile la formazione dei Comitati e le persone da chiamare a farne parte. La circolare ricorda che l'istituzione del Comitato è obbligatoria nei Comuni dove ha sede un rappresentante di vettore. Aggiunge che, dovè esistono Società operaie od

agricole, un rappresentante di esse, scelto dal Consiglio comunale, deve far parte del Comitato; ma il Commissariato, valendosi delle facoltà concesse, intende che, ove i Consigli comunali non possano subito provvedere, i Comitati funzionino anche prima di essere completati.

d) Patronati per la protezione degli emigranti; chiedendo su quelli già costituiti notizie precise.

e) Pubblicazioni concernenti l'emigrazione; notando che, ad evitare che gli emigranti siano ingannati con manifesti, circolari, opuscoli, o guide contenenti notizie o indicazioni false, è necessario vigilare perché siano rigorosamente osservate le prescrizioni della legge riguardante l'obbligo dei tipi, grafi di trasmettere alle autorità di pubblica sicurezza cinque copie di tali stampati.

f) Commissioni arbitrali; facendo rilevare la necessità di provvedere perché i Consigli provinciali nominino i due membri di cui la legge deferisce loro la scelta e perché si osservino le prescrizioni relative ai reclami, alle cause in corso di istruttoria ed a quelle esaurite.

A queste Commissioni arbitrali, sedenti in ciascun capoluogo di provincia, è deferito il giudizio inappellabile delle liti fra vettore e emigrante.

La circolare chiude richiamando gli uffici di pubblica sicurezza di frontiera e negli scali marittimi a dare pratica attuazione alle disposizioni della legge riguardanti la tutela degli emigranti che partono per via di terra o da porti che non siano quelli di Genova, Napoli e Palermo nei quali sono costituiti gli ispettorati, affinché non si formino correnti irregolari di emigrazione a mezzo di arruolatori clandestini che abusino della inesperienza e buona fede degli emigranti.

LA VIGILANZA VETERINARIA.

Come si vigilano i porti? — *Piave e mercati — Prefetture e Municipi.*

Il Ministero dell'Interno — al quale di recente è stato novellamente attribuito il servizio della polizia sanitaria del bestiame — si è testè rivolto ai prefetti delle province marittime per avere particolarmente ragguagli intorno al modo con cui si esercita la vigilanza veterinaria nei porti. Ciò per meglio disciplinare tale vigilanza e per impedire la introduzione, nel Regno, di malattie contagiose, a mezzo di animali, prodotti, e avanzi di animali.

Il Ministero dell'Interno inoltre — persuaso della necessità di una conveniente vigilanza sanitaria sulle fiere e sui mercati di bestiame — ritenendo che sia il caso di meglio regolare tale servizio per impedire il diffondersi delle epizootie — ha chiesto ai prefetti informazioni sulle fiere e sui mercati che si tengono nelle rispettive provincie, sulla importanza delle singole fiere e, specialmente, sul modo con cui i Comuni provvedono alla relativa vigilanza.

Da Sacile.

Pro acquedotto.

Sacile, 19 agosto 1901.

Non sembra possibile; eppure è la pura e santa verità.

Sacile, che è tutta circondata dalle acque fresche e scintillanti del Livenza, manca affatto di acqua potabile.

Il fiume è inquinato da scoli di escrementi e altri ancor meno igienici recessi; di più tutti gli abitanti lavano la biancheria e fanno i loro comodi nelle abbondanti *quade* cristalline.

Si può immaginare senza alcun sforzo cosa si condenserà in quell'acqua che i cittadini devono inghiottire per estinguere la loro sete; essa è un vero e proprio rozzo di infezioni!

Ecco quindi presentarsi il problema dell'acquedotto posto sul tappeto da varie Amministrazioni ma giustamente risolto, per una certa e naturale paura delle spese, un po' grosse.

Si ricorre anche in via d'esperimento ai pozzi artesiani che in alcuni luoghi fecero buonissima prova; ma per somma nostra sfortuna l'acqua trovata era ricca di gas e di sabbia e quindi in servibile.

Allora si capì che non c'era alcuna via di uscita; poiché l'ingrato suolo nata negava il liquido prezioso, bisognava andarlo a cercare altrove, sotto altri cieli più benigni. L'attuale nostra Amministrazione comunale incaricò tre

Ingegneri della città, riuniti in collegio, di formulare il progetto per il trasporto dell'acqua da fonti della vicina Fontanafredda, e la cittadinanza, così altamente interessata nella questione, aspetta di vedere l'esito di queste pratiche.

Però finora il progetto non fu presentato e quindi non si può dirne nulla in proposito.

Ci auguriamo di vedere al più presto ultimati gli studi e di sentire che i solerti reggitori della cosa pubblica voteranno l'esecuzione di un lavoro vantaggioso per tutti, e di grande affermazione di civiltà e progresso.

Leguleio. (Corrisp. Sacilo: volentissimo, non dubiti! Lo scriviamo appena informati bene).

Da Tarcento.

Al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia. Lettera aperta. (Comunicato).

Tarcento, 19 agosto.

Eccelesiaz!

In seguito a inquisita inchiesta giudiziaria - dalla quale tra altro dovette emergere necessariamente che il sig. dott. Giov. Batt. Graziani, già Pretore di questo Mandamento, col contegno providente ed ingiurioso contro tutti coloro che a lui non si prosternavano, si era però inviso a quattro quinti della popolazione di qui - esso signore venne dai suoi superiori traslocato e mandato a Palleggrino di sua presenza i Trivigiani del II Mandamento.

Ad ogni persona, a cui non fosse venuto meno il buon senso, sembrava, che ciò costituisse una imposizione a quel signore - da parte dei superiori - di non riattivare colla sua presenza a Tarcento quelle legittime indignazioni, che determinarono il di lui trasloco.

Ma il buon senso aveva fatto male i suoi conti: ed i provvedimenti di Vostra Eccellenza non trattennero il sig. pretore Graziani dal ritornare un mese appena dopo il suo trasloco, qui in Tarcento, ed anche a dritta e a manca tutti coloro che riteneva suoi nemici.

Ella forse mi dirà: che come libero cittadino, all'intorno delle sue funzioni giudiziarie, il sig. Graziani può godersi le sue numerose licenze dove meglio gli piace.

Ma, permetto, Eccellenza, di non dividere perfettamente, al caso, una tale opinione.

Un impiegato dello Stato, e tanto più un magistrato giudiziale, ha dei doveri verso i suoi superiori: e se questi gli hanno imposto, per la pace di un paese da lui turbata, di levarsi di lì, non può costui, senza sfregio al mondo dei suoi Superiori, ritornare in quello stesso paese, dal quale fu da essi allontanato.

Ciò ho premesso facendomi eco dell'opinione di tutti i ben pensanti che vogliono la magistratura rispettata ed amata.

Ma a dimostrare come il sig. Graziani sin qui venuto a continuare nel suo sistema di insolenti provocazioni, delle quali possiamo dare le più ampie e pubbliche prove, mettendo in non cale i provvedimenti dei suoi superiori, le racconterò un fatto che mi tocca personalmente, e per il quale vado a esporre querela; qualunque ne possa essere l'esito definitivo.

Ieri sera, fuori della birreria Ferigo, campo ordinario delle sue gesta, ripetendo ciò che aveva detto ad altri - anche suoi colleghi che citerò come testimoni - disonori ed offese a lo apostrofo colle seguenti parole:

«Dica a suo cognato Busolini che è un furabutto ed una canaglia, e gli dicano che glielo ho detto io».

Tutto ciò è intollerabile; e siccome le offese furono pubblicate, e si tratta di un magistrato, mi rivolgo a Lei pubblicamente.

Dev. servo: Giov. Busolini.

Da Cividale.

Provvedimenti e lagrime.

Un corrispondente straordinario ci scrive: Con la direzione d'un ingegnere, l'attuale acquedotto subì le riparazioni necessarie ed ora il pubblico è rimasto soddisfatto al contrario: la fortuna è esaurita!

Le samaritane, in occasione delle feste, desiderando anch'esse di partecipare, pregano i signori ospiti di provvedersi d'acqua.

Il Patronato scolastico.

Avverte che da domani, 22, a sua cura, si riapre l'Educatore per i fanciulli d'amb' i sessi e che col medesimo giorno avrà principio la scuola autunnale.

Gli alunni sono distinti in gratuiti ed a pagamento, e per questi ultimi sono fissate lire 2 e lire 4, per tutta la durata del corso, pagabili anticipatamente, anche in rate.

L'orario è dalle 8 alle 11 e mezza

e dalle 13 e mezza alle 18. Le lezioni si faranno ogni settimana, e chi si iscriverà per frequentare la scuola, non a tonito a tutto l'orario dell'Educatore. I genitori che intendono approfittare di questa istituzione, si rivolgano alla sede dell'Educatore, locale delle Scuole comunali.

La Colonia Alpina a Pratis.

La prima pietra. La cerimonia inaugurale.

Sudana Alta, 20 agosto. Fin da ieri grande movimento alla Colonia per i preparativi della festa.

Alcuni invitati passarono la serata a Pontealba per potere al mattino fare la salita al fresco fino a Pratis. Fra questi notiamo il comm. E. Morpurgo e la signora, nonché l'infaticabile cav. Marzuttini.

Stamani poi col primo treno da Udine giunsero il senatore Prampero colla contessa Anna, il generale Giacomelli col figlio Guido e colla figlia, il cav. Schiavi e signora, la signora Billia Marianna, il dott. Pittori ed il tenente dott. Ciavallero, della scuola di guerra di Torino.

Alle undici la comitiva, alla quale erano uniti altri signori villeggianti e famiglie dei piccoli coloni, giunsero in vista dalla verde spianata di Pratis. Echeggiavano nella solitaria valle gli applausi di festa, e le note della marcia reale lanciata ai venti dalla banda di Pontealba si ripercotevano nei boscosi echi rapasari.

Tutti si facevano incontro festosi tutti i bimbi della Colonia, belli, noli, appetiti e robusti, e la comitiva così ingrossata giunse alla Colonia, dove molte altre persone attendevano. Notiamo fra questi il sig. Grosser, il sig. Pietro Magistris, il sig. Antonio Ferrucci, i signori Levi, Lupieri, De Candido, ed altri.

Il Comune di Pontealba era rappresentato dal sig. Miodessi, dal sig. Cesare Englaro e dal segretario sig. Brunetti. Il cav. Marzuttini e la signora Drain sono la gran faccenda.

Ma intanto, ahimè, incominciano le prime gocce di pioggia!

Non importa; il corno della signora Drain chiama tutti a raccolta sul prato dinanzi all'edificio in costruzione; e tutti occorrono.

Il cav. Marzuttini legge la splendida epigrafe dettata dal cav. Qualifero Valentini; aggiunge poche parole per riaffermare l'utilità della Colonia alpina e segnalare la marcia trionfale; poi rinchioda pergamena e monete nella cassetta, e la passa alla presidente signora Morpurgo che la depone nella nicchia apposita.

Il parroco di Pontealba benedice la pietra. E l'atto inaugurale è compiuto. Intanto il tempo sempre più minaccia.

La presidente si limita dunque a poche parole di ringraziamento agli intervenuti, ricevendo con delicato pensiero la memoria della compianta Angela Chiozza-Kechler, la benefica promotrice di questa grande opera di carità.

Tutti gli invitati prendono il loro posto sotto le tende improvvisate, attorno ad un lungo desco, al banchetto, che ebbe la sovrana la più cordiale ed espansiva allegria.

Vì partecipavano una cinquantina e più di persone.

All'frutta il cav. Marzuttini brindò all'avvenire della Colonia alpina ed alla diretta signorina Drain, che dopo alla Colonia dare un indirizzo così pratico e ragionevole.

Intanto il cielo regalava a sprazzi la pioggia. E fu a suon di pioggia che il parroco lesse un suo discorso bene arguito alla benedetta istituzione.

Poi il cav. Schiavi, come rappresentante della Società alpina friulana, porge il saluto «della mamma alla figlia», - poiché la Colonia è una emanazione della Società alpina friulana; una figlia che, merco l'opera del Comitato protettore dell'infanzia, ha saputo far onore alla madre.

Il senatore Di Prampero brinda alla Casa di Savoia che trae origine dalle Alpi e il di cui nome è oggi legato all'istituzione Colonia alpina che si chiamerà «Umberto I e Margherita».

Si leggono telegrammi, si fanno altri brindisi, ed intanto la pioggia, sempre più insistente, costringe tutti a riparare sotto la tettoia o nella casa della Colonia.

Gli ospiti si frammischiano ai bimbi e passa così una bella oretta, finché, cogliendo un momento di sosta, si ridiscende a Pontealba - col pensiero rivolto alla Colonia alpina, ai piccoli ricoverati... al corso della signa Drain...

Noterelle in margine. Colla pergamena furono inoltri:

un pezzo da 5 lire e uno da 1 lira, doni del comm. Stringher;

una medaglietta d'argento col cospicuo di Vittorio Emanuele III e la data 20 agosto 1901, più una medaglia di bronzo di Leone XIII, dono del dott. D'Agostini.

In apposito album furono apposte le firme dei presenti.

Alla signora furono distribuiti dal fegregio dott. D'Agostini - con quel garbo raffinato che è... sua speciale caratteristica - dei bellissimi edulcorati del Montecristo, mandati con gentilissimo pensiero dal maggiore De Ballestrero, comandante del battaglione «Gemona», che si trova appunto nelle Alpi Costiere.

A Tricesimo. Domenica 25 ricorrendo la sagra annuale di Santa Filomena avranno luogo grandi feste col seguente programma: concerto musicale; fuochi artificiali; festa di ballo ecc.

La trattoria ed osterie saranno fornite di eccellenti vini e di squisite vivande.

Calceoscopio

L'ingegnere. - Domenica, 22, S. Timoteo.

Effemeride storica. - 21 agosto 1644. - Passaggio di grandissima quantità di locuste nella direzione di Tolmino verso il canal del Ferro Carina quindi diretti di Maniago, Sacile, ecc.

UDINE

Note elettorali

Le prime fucilate.

Si è ancora alla prima fase, quando sul pied'armi, le schiere si fronteggiano attente e minacciose, e - in attesa dell'attacco su tutta la linea - solo qua o là scoppitano le prime fucilate - fucilate d'assaggio - dei manipoli bersagliatori volanti.

Ancora non sono spiegati i piani di attacco, e l'uno spia l'accennarsi di quello dell'avversario; e si aspetta il rivelarsi delle batterie coperte.

Il gran cozzo è imminente; ma la battaglia non è ancora spagiatamente ingaggiata.

Tuttavia fu da sabato - prima delle riunioni deliberative di cui fu dato cenno lunedì - già si delineava abbastanza chiaramente l'impostazione, diremo così, del dibattito.

Dalla parte democratica, ponendo il quesito: «Chi ha ragione?», si esaminava, con qualche vivacità, ma senza troppa intemperanza, la questione del rispetto alle libertà ed alle coscienze, partecando dal fatto ultimo, e caratteristico di doppiologia che produsse le crisi - chiamandola: il primo e principale quesito elettorale.

Dalla parte moderata, sabato stesso, si incominciò il fuoco delle invettive. Qualche saggio:

«L'alleanza dei partiti popolari, mostruoso e villosito polipeltone... Aristocratici camuffati da popolari, mazze figure patibole e socialisti anarcoidi».

«L'abilità sfruttatrice degli uni e il supino cretinismo degli altri... Costosi truffidini... Acozzaglia sovversiva... Ambiziosi clarianti spudorati senza serietà e senza principi... Politica piazzuola, fini inconferabili - sfrenata ambizione, incosciente cupidigia di novità - distruzione della società, della patria, della famiglia».

Tutto questo, a priori, a qualifica degli avversari. Tutto per cominciare! Non c'è un po' d'esagerazione, figliuoli!

Da ieri la Piccola patria, organo del Circolo monarchico, esce quotidianamente, diretta - annunzia la Gazzetta di Venezia - dal dott. Furlani, e l'informatore della Gazzetta aggiunge:

«La polemica sarà sostenuta vigorosamente dalla Piccola Patria».

E il contraltello di Via Savorgnana? niente «polemica vigorosa»?

Voci e congetture. Alleanza clericale moderata in paribus? - Giò che pensa la Curia.

A voler cogliere tutte le voci, ci vorrebbe altro: sarà meglio aspettare che fioriscano in rosa - e spine. No? Fra i molti si dice: v'è quello di un serio dissidio nel campo moderato.

Vi sarebbero coloro che - fedeli all'antica rispettata tradizione del partito - preferiscono la incerta battaglia, ed eventualmente la onorata sconfitta, sotto il proprio vessillo, ad una mala fine - fosse pure con vittoria elettorale del momento - fra le braccia dei clericali.

E vi sarebbero coloro che tirano a quest'ultimo proposito.

La Piccola Patria di ieri sera sembra chiaramente conformare questa tendenza.

Il Crociato però, altrettanto chiaramente, ieri sera stessa, rilevava in una specie di rassegna le ragioni, diremmo così, storiche, di inviolabile antipatia dei clericali verso i moderati; accennandone le conseguenti e logiche addizioni...

Confermerebbe cioè la voce che anche nel campo clericale inferiscono le due tendenze?

E allora si avrebbe un'alleanza dei due partiti, in partibus? - una specie di *avant message*, *à la main gauche*? Aspettiamo puntualmente la risposta dei fatti.

A domani altre note, a complemento di quelle di ieri, a proposte dalle precedenti Amministrazioni.

Il signor Mattioni-deolina.

Preg. sig. Direttore del «Friuli». Nel N. 197 del suo pregiato giornale vedo fatto il mio nome come candidato di parte moderata per la sezione delle Grazie.

Non essendo stato in proposito interpellato da alcuno, non constandomi di riunioni avvenute in quella sezione, non so, e chi debba esser grato della insospettata candidatura, che non accetterei, non avendo mai fatto adesione a quel partito. Il prego di render pubblica la presente dichiarazione.

Ringraziandola mi creda suo devotissimo Udine, 21 agosto 1901.

Vincenzo Mattioni.

La «Lega XX Settembre»

ha diramato ai propri soci la seguente circolare: Udine, 17 agosto 1901.

La Lega XX Settembre, che, giusta l'art. 2 del proprio Statuto, si propone, fra gli altri scopi, quello di adoperarsi nelle lotte elettorali a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali, fa ai propri soci, per quanto ciò possa essere superfluo, calda raccomandazione di vigilare ed operare, così nel lavoro preparatorio come nella votazione finale, a che non accada con danno e scorno della nostra città, che le forze clericali, da sole o comunque associate, porrevano al reggimento della pubblica cosa.

Il Comitato per il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie che si terrà nella nostra città dal primo al 9 settembre prossimo ha pubblicato un manifesto dal quale riportiamo il seguente programma:

Domenica 1 settembre - Apertura del Pellegrinaggio con Pontificale di S. E. Eminenza il cardinal Sarto patriarca di Venezia e commemorazione votiva della città al santuario.

Lunedì 2 id. - Mossa solenne celebrata dal rev. mo Presidente del Comitato per il solenne omaggio a G. G. Radetzky.

Martedì 3 id. - Pontificale di S. E. Ill. m. mon. Ferrigo, vescovo di Vicenza.

Mercoledì 4 id. - Pontificale in rito armeno di S. E. Ill. m. mon. Ignazio Giurekian, arcivescovo di Troianopoli in p. l.

Giovedì 5 id. - Pontificale di S. E. Ill. m. mon. Isola, vescovo di Concordia.

Ore 3 e mezza pom. nella Metropolitana prima esecuzione dell'Oratorio *Il Natale* del maestro Perosi con 200 esecutori, diretto dal Perosi stesso.

Venerdì 6 id. - Pontificale di S. E. Ill. m. mon. Zamburini, arcivescovo di Udine.

Ore 2 e mezza pom. seconda esecuzione dell'Oratorio *Il Natale* del maestro Perosi.

Sabato 7 id. - Pontificale di S. E. Ill. m. mon. Francesco Cherubini, vescovo di Feltrino-Belluno.

Ore 2 e mezza pom. terza esecuzione dell'Oratorio *Il Natale* del maestro Perosi.

Grande gara patrocinata in Piazza Umberto I. (ex Giardino Grande).

Domenica 8 id. - Pontificale di chiesa di S. E. il cardinal Misasi, arcivescovo di Gorizia.

Ore 2 e mezza pom. quarta ed ultima esecuzione dell'Oratorio *Il Natale* del maestro Perosi.

Grande gara patrocinata in Piazza Umberto I.

Lunedì 9 id. - Adunata Diocesana del Comitato parrocchiale ed associazioni cattoliche nel teatro del Seminario arcivescovile.

Martedì 10 id. - Inaugurazione del secolare Monumento al Redentore sul Matajor (Alpi Giulie).

Società Veneta.

Table with 2 columns: Station names and ticket prices. Includes Cividale, Monfalcone, Romagnano, etc.

Table with 2 columns: Station names and ticket prices. Includes San Daniele, Giavone, Rivolta, etc.

I biglietti hanno la seguente validità: per le stazioni comprese entro 100 km. fra andata e ritorno 5 giorni ad una fermata nei giorni; per quelle oltre 200 km. 8 giorni e due fermate; e per le altre oltre a 200 km. 12 giorni e tre fermate.

Già di piacere.

Udine-Pontealba III. classe lire 3.00 - II. classe lire 2.40. Udine-S. Daniele II. classe lire 1.50 - I. classe lire 1.25. Udine-Cividale III. classe lire 0.85 - II. classe lire 0.75.

Le gite suddette al postumo fare con qualunque treno dall'1 al 9 settembre 1901, pagando il biglietto a prezzo ridotto alle stazioni di partenza che verrà rilasciato mediante presentazione della tessera di pellegrino.

I pellegrini possono viaggiare con qualunque treno (meno che coi diretti per i possessori di biglietto di terza classe) nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 settembre 1901.

Stanno delle parrocchie dell'arcidiocesi di Udine ripartite per ciascun giorno di pellegrinaggio a comodo dei pellegrini e per evitare soverchie agglomerazioni in città. Maggiormente la divisione per parrocchie resta intesa che ognuno è libero di viaggiare in qualunque giorno dall'1 al 9 settembre.

Domenica 1 settembre - Moglio, Chiusaforte, Dogna, Rosia, Resciscio, Pontealba, Tolmezzo, Amaro, Ampergo, Cerveno Carnico, Koros di Sopra e Forci di Sotto, Illegio, Incroscio, Villino e Villa, Enemoro, Preona, Raveo, Sauria, Scocchieve, Verzegnis, Gorto, Cervignano, Cividale, Frassineto, Ovaro, Monfalcone, Praticorno, Pozzalla, Rigolato, Sappada, S. Pietro di Carnia, Paluzza, Fiano d'Arza, Valle e Rivaigo, Spaurio.

Lunedì 2 id. - Venzone, Fontanafredda, Arcozzo, Bija, Majano, Mignano, Monfalcone, Osoppo, Mole, Perù, Treppo Grande, Vidorio, Piove di Tarcento, Segoracco, Nimis, Attalio, Fovolato, Ravosa, Serravalle del Torre, Tricesimo, Casacco, Quarello, Reana del Rojale, Verzegnas, Ribisio.

Martedì 3 id. - Cividale (Patecchio-Urbania), Castel del Monte, Carpeggio, Druosia, Fagnola, Gignale, Ippia, S. Leonardo degli Slavi, Magliano, Orsiera, S. Plato al Natone, S. Vito, Prastaria, Remanzano, Radia, Zibico, Rosazzo, Buttrio, Cormo di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Manzano, Prepotto.

Mercoledì 4 id. - Cadolio, S. Vito al Tagliamento, Gorizia, Gradisca di S. Vito, S. Vito al Torre, Lorenza di Sedegliano, Pieve di Rosazza, Rittoria, Sedegliano, Turrida, Zompicchio, Varano, Arla, Belgrado, Campo Mollo, Driolasso, Fiambezzano, Gradiscetta, Madrisio di Verano, Muncello, Rivignacco, Tor, Sella, Medona, Montebelluna, Bellio, Chiusaforte, Flamboro, S. Maria Salsanigo, Talmassons.

Giovedì 5 id. - Latisana, Rafanoro, Marano Lagunare, Motta, Palazzolo delle Stille, Precedolico, Pechia, Rivarotta, Porpetto, Carli, S. Giorgio di Nogaro, Gornate, Palmianova, S. Barbara, Arca, Ialmico, Malisano, Ontagnano, Trivignano, Torre di Zuppa, Svegliano, S. Stefano presso Palma, S. Maria la Longa.

Venerdì 6 id. - S. Daniele, Dignano, Pignone, Novegata, Novegata di Gorno, S. Odorico, Susano, Variano, Visnadenza, Latisana, Madrisio di Fagnaga, S. Giacomo di Lagusa, S. Pietro di Ragogna, Mereto di Tomba, Opano, Ciconio, Colloredo di Montebelluna, Fagnaga, Rodano, Cosano, Rive d'Arcano, Villalta, Margliacco, S. Margherita, Moruzzo, Fagagnolo, S. Vito di Fagnaga, Tomba di Mereto.

Sabato 7 id. - Camporotondo, Carpenedo, Caeston di Strada, Colloredo di Prato, Cusgnacco, Feletto Umberto, Lavarzano, Idun, Gonnaco, Pradamano, Passin di Prato, Pozzo, Rizzano, Zugliano, Perotto, Fadrana, Pavoncello.

Lunedì 9 id. - Adunata Diocesana del Comitato parrocchiale ed associazioni cattoliche nel teatro del Seminario arcivescovile.

Martedì 10 id. - Inaugurazione del secolare Monumento al Redentore sul Matajor (Alpi Giulie).

Illuminazione straordinaria elettrica del Tempio e del Giardino. - Fari elettrici sulla Spiccola. - Concerti di bande musicali, ecc.

Prezzi dei biglietti speciali andata-ritorno dalle infestrate stazioni a Udine compresa la tassa di bollo.

Rate Adriatica.

Table with 4 columns: Station names, III. class, II. class, I. class. Includes Pontealba, Chiusaforte, Resciscio, etc.

La vendita dei biglietti non si farà alle porte d'ingresso del Duomo, ma solo all'ufficio della Segreteria dell'Oratorio (Riva del Castello n. 1) e nei biglietti d'ingresso in piedi presso le librerie Gamberiasi, Baroi, Bardusco, Moretti, Tosolini, Patronato, Peressini, Zorzi.

Parocchi giornali hanno il seguente telegramma.

« Roma 19 sera — Il maestro Paroci è partito stamane per la villeggiatura. Dopo aver fatto il Natale a Udine, presiede circa due mesi in un piccolo villaggio della Toscana ».

Tutti i giornali di Trieste e di Gorizia parlano dell'Oratorio che si darà a Udine.

Leggi sera il foglio riferisce le offerte previdenziali che si fanno, ed annunzia i freni speciali da Trieste.

NELLE SCUOLE. Per i maestri delle scuole coloniali.

Il ministro degli affari esteri, in seguito ad accordi presi con la direzione della Casa depositi e prestiti, amministratore del Monte pensioni per i maestri, ha diramato una circolare ai consoli d'ordine che si seguiva per la iscrizione dei maestri delle scuole italiane coloniali di Monte suddetto e per il versamento della quota mensile, da farsi dagli interessati.

FRA LE ARMI. Biglietterie per militari.

Si affrettava che fra il ministro della guerra e la Società esercenti le reti mediterranea e adriatica è stata definitivamente stipulata la convenzione speciale per l'impiego e l'esercizio di biglietti per militari.

Queste biglietti hanno lo scopo di facilitare la distribuzione dei biglietti di viaggio ai militari ed assimilati, ed alle loro famiglie in quelle città nelle quali hanno sede i ragguardevoli presidii ed in cui si verifica intenso e rilevante movimento di viaggiatori a tariffa militare.

La nuova moneta da una lira.

Il nuovo stato messo in circolazione le nuove monete d'argento da una lira. Da un lato recano l'effigie del Re, che guarda a sinistra, con la dicitura tutto il giro Vittorio Emanuele III. Dall'altro lato c'è l'effigie di una figura con lo stemma sabauda, sormontata dalla corona reale, e in giro reca la scritta: Regno d'Italia, L. 1, 1901. Sulla parte superiore del verso c'è l'effigie di un'altra figura, che guarda a destra, con la dicitura tutto il giro Vittorio Emanuele III. Dall'altro lato c'è l'effigie di una figura con lo stemma sabauda, sormontata dalla corona reale, e in giro reca la scritta: Regno d'Italia, L. 1, 1901.

Bollettino giudiziario.

Questi vice cancelliere alla Pret. di San Daniele è confermato in aspettativa. Kirchmayer aggiunto al Tribunale di Udine è tramutato a Roma.

I feriti.

« Feriti » Furono medicati all'Ospedale di Udine: Enrico di Gio. Batt. di anni 18 per scottature all'occhio sinistra accidentale, guaribile in giorni 10; Buzzi Natale, in Antonio d'anni 51 per frattura alla 8. costola, accidentale; Dal Meschio Giovanni d'anni 14 da S. Costanzo per lesiva da taglio alla mano sinistra, accidentale.

Appartamento d'affittare.

In piazza Valentiniana, s'è affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche alcuni esami per gli esami di ottobre, così seguita orario.

Dalle 8 alle 11, dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Redigione drammatica Zamparà.

Per informazioni rivolgersi al nostro giornale.

Buona usanza.

Offerta fatta alle locali Congregazioni di Carità in morte di:

Modesti Francesco; Miani Arturo lire 1. Miani Stefano 1.00.

Bortolotti Di. Biagio. Orsola. Bierti Francesco lire 2.

Per il Patronato « Scuola e Famiglia » in morte di:

Elisa Peresutti de' Candido. Caffà Vittorio lire 1.

Edice Bulfini. Antonio. Fabiani lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 2 columns: Date/Time and Temperature/Weather. Includes data for 20-8-1901 and 21-8-1901.

Temperatura massima 29.8, minima 17.9, all'aperto 19.4.

Teatro Minerva.

Lombardi alla prima crociata.

Anche ieri sera il pubblico, oh' era scottissimo e numeroso, applaudì calorosamente gli egregi interpreti dell'opera I Lombardi, e specialmente la signorina Minetti, il tenore Franceschini ed il basso Franchi.

Del quale Nazzareno Franchi ricorreva la serata d'onore, onde a lui furono date le attestazioni più cordiali di viva simpatia, che raggiunsero il grado massimo dell'entusiasmo dopo ch'egli ebbe cantato, nel modo davvero più perfetto, la romanza Fu Dio che disse nell'« Ebreo » d'Apolloni. Il pubblico ne volle la replica e le acclamazioni alla scena furono reiterate.

Dopo il terzo atto, al seratanter fra le ovazioni del pubblico, fu recitato un oggetto artistico.

— Questa sera, riposo.

— Domani, ottava rapp. dei Lombardi — serata d'onore del tenore Arturo Franceschini, il quale canterà la romanza dell'« Ebreo » di Halévy.

La lotta contro la pellagra.

progetti di legge — L'opera del Comitato friulano — Contro il « quarantino », il cinquantino, e il « mais bianco ».

Nel riportare questo articolo dell'amico dott. Giuseppe Antonini — direttore del manicomio paveso, e liberale apostolo della lotta contro la pellagra — richiama un caso speciale attenzione dai nostri lettori, e specialmente dei deputati friulani.

Finalmente, dopo quasi vent'anni, e cioè dall'83 quando il ministro Grimaldi presentava due progetti di legge contro la pellagra caduti ben presto con quel ministro. Il Governo e il Parlamento gli ricoprono ora della legislazione sull'argomento. Quello che sembrava impossibile l'anno scorso, quando l'azione parlamentare del meglio intenzionati si riduceva a sollecitar dal Governo lo stanziamento di centomila lire in vantaggio dei pellagrosi, è ora un fatto compiuto.

Nella storia parlamentare dello stanziamento di centomila lire per la cura della pellagra io aveva tentato di dimostrare che quello stanziamento, anche aumentato ad una cifra complessiva, non poteva rappresentare il rimedio efficace per questa epidemia, ma che occorreva rivolgere l'azione in un campo ben più vasto e fruttuoso: quello della legislazione sociale.

Non credo che la diffusione che ho tentato di dare a quell'opuscolo anche nelle sfere parlamentari, abbia potuto indurre la maggioranza dei nostri legislatori a cambiare sistema, e sostituire alla vecchia formula della beneficenza il concetto dell'obbligatorio della tutela sanitaria del proletariato agricolo.

Oh, è che due fattori importantissimi hanno fatto sentire nel campo pellagrologico la loro azione benefica. Primo: l'organizzazione poderosa che vanno acquistando le masse agricole (in forza delle leghe e delle altre organizzazioni operaie), per cui, se il Governo e le classi dirigenti non pensassero a provvedere, l'iniziativa di un'agitazione partecipe ora costantemente dagli stessi agricoltori; l'altro fattore si trova nell'aver funzionato, dopo il Congresso Pellagrologico di Padova, un Comitato Interprovinciale permanente, il quale, specie per l'attività del suo Presidente e del Segretario (Perissutti e Cantarutti) ha saputo dare un'organizzazione unica a tutte le Commissioni provinciali contro la pellagra, difendendo il convincimento che occorre una legislazione in armonia coi principi eziologici della teoria Lombrosiana della intossicazione.

Eppoi di questo movimento attuale noi dobbiamo esser grati prima di tutto a colui che colla sua tonacia, col suo apostolato, colla forza del suo grande nome, ha imposto la verità nel campo sciontificio: a Cesare Lombroso.

L'ondata benefica dell'attuale risveglio nella coscienza popolare ha convinto gli incerti, ha trascinati i timidi, ha persuaso gli increduli. Non v'ha dubbio che il Parlamento fra breve sarà per fare questa legge destinata a redimere l'« ontomila » pellagrosi d'Italia; ma occorre star vigili e attenti a che l'azione che da essa deve procedere sia piena e completa, e che la sua applicazione salutare e benefica non venga frustrata da temporamenti paralizzatori.

Abbiamo finora, che io mi sappia, tre progetti di legge sulla pellagra. Quello presentato al Senato dal senatore Cavasola, e preso in considerazione nella seduta del 10 giugno 1901; — quello del ministro degli interni proposto dal Consiglio superiore di sanità, relatore il prof. Tamburini; — e quello preparato

dalla Commissione interprovinciale con sede ad Udine.

In linea generale i tre progetti sembrano uniformarsi ai medesimi concetti. Comprendono disposizioni preventive e disposizioni curative. Quelle informate alla necessità di una sorveglianza del commercio dei mais; queste all'applicazione dei metodi curativi ai pellagrosi, per mezzo delle locande sanitarie, delle cucine economiche e dei pellagrosari.

Il progetto Cavasola contiene ottime disposizioni circa il commercio dei mais vietando l'introduzione del mais guasto a scopo alimentare nei porti del Regno, ma temperando questo dispositivo coi permessi che il commercio a scopo industriale.

Assoggetta i Comuni colpiti da pellagra ad un regime speciale, vale a dire obbligatorio dell'essiccato, dell'alimentazione curativa, del ricovero per pellagrosi, della distribuzione del sale.

In questo progetto manca affatto ogni misura per regolare la coltura del mais. E ciò è invece di somma importanza; poiché se anche, sotto disposizioni contemplate dal progetto Cavasola per il commercio del mais, — e dico se, perché senza il diritto legale per gli ufficiali sanitari e gli agenti di polizia giudiziaria di perquisire i depositi dei proprietari, dei negozianti, ed i mulini, il grano avariato destinato all'industria passerà invece all'alimentazione; — se ciò malgrado si potesse giungere a liberare i nostri mercati dal granoturco estero avariato, questo lo si verrà pur sempre consumando dagli stessi produttori, là dove per ragioni di clima il granoturco non giunga a maturazione completa e si coltivino le qualità di seconda semina (quarantino o cinquantino).

Questa lacuna è colmata dall'art. 25 del progetto della Commissione di Udine e dal progetto Tamburini, nel quale è detto che il prefetto potrà, su parere conforme del Consiglio Provinciale di Sanità o d'altri enti, limitare e vietare la coltivazione del mais di prima e di seconda semina.

Ma un'altra lacuna offrono i progetti Cavasola e Tamburini, che è contemplata dal Progetto di Udine; non si fa parola del granoturco bianco, usato a sostituzione della farina di frumento o in miscela dichiarata con questo nelle paste miste. Con queste paste e farine miste la coltura ed il consumo del mais che si dovrebbe cercare di limitare e diminuire vengono ad essere incoraggiati e favoriti. Il mais bianco è paragonabile, per la facilità colla quale si attera e rimane attaccato dai microorganismi, al quarantino; ed estenderne il consumo vuol dire aumentare sicuramente un alimento pellagrogeno.

Noi speriamo che nella discussione su questi progetti si terrà calcolo dei suggerimenti della Commissione Interprovinciale di Udine, la quale rispecchia ormai quanto vi ha di meglio nel campo della proflessi antipellagrosa, e che ben presto la legge contro la pellagra sarà un fatto compiuto.

LE VITTIME DELL'ALPINISMO.

Il « Club Alpino », di Ginevra ha pubblicato ora la statistica degli accidenti mortali nelle Alpi. Nel 1897, il numero delle persone morte fu di 34; nel 1898 di 37; nel 1899 di 47, e finalmente nel 1900 di 48.

Cosa de Turchia.

Le ferocità del vill.

Da Costantinopoli si hanno tristi — e si può dire le solite — notizie. Più di duemila arrestati armeni; deportati in massa anche i sospetti politici musulmani; imbarcati per l'Arabia milleduecento in questo ultimo notte.

Precauzioni onorvoli per 31 agosto, giorno in cui il Sultano festeggia l'anniversario della salita al trono.

La polizia cerca dappertutto, giorno e notte, il famoso rivoluzionario armeno Vahé fuggito a Londra nel '95, che si pretende ritornato in segreto per fare un gran colpo il 31 agosto.

Il Sultano sempre pieno di sospetti, ha pronunciato molte condanne a morte che i carnefici albanesi eseguiscano mediante ceptro.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA.

Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia.

confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50

NOTE COMMERCIALI.

Il commercio italiano in aumento.

Il Valbre delle merci importate nei primi sette mesi del 1901 ammonta a lire 1,096,345,881, quello delle merci esportate a L. 795,878,837. Il primo presenta un aumento di L. 100,679,718, il secondo di lire 29,704,259 di fronte al corrispondente periodo del 1900. Poiché a tutto giugno l'aumento di valore dell'exportazione era di L. 16,642,310, il miglioramento avuto nel luglio fu di lire 13,061,940 a confronto del luglio 1900.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 7,161,300, con un aumento di L. 3,435,100 ed esportati per lire 9,288,400 con un aumento di L. 281,300.

La nuova tariffa tedesca — Le minacce ai prodotti italiani.

Il Consiglio di agricoltura di Berlino, un'istituzione agraria privata, ma del Governo quasi ufficialmente riconosciuta, ha ora finalmente la prima risposta al progetto di tariffa doganale pubblicato dal Governo.

Esso chiede, cioè, che sia aumentato il numero delle voci a cui sarà applicata la tariffa doppia e ottaccolto l'aumento dei dazi ora esistenti o dal Governo testè proposti.

Noi italiani saremmo specialmente danneggiati nell'exportazione delle patate, erbaggi, fiori ed uova.

Queste ultime, che ora pagano 3 marchi per quintale, dovrebbero essere sottoposte ad un dazio di 40 marchi, mentre il Governo propone marchi sei.

Patate sfiorate, libere, marchi 3. Erbaggi, sfiorati liberi, marchi 25. Fiori freschi, sfiorati liberi, marchi 40. Foglie ed erbe, sfiorate libere, marchi 25.

La stampa agraria intanto continua a chiamare a raccolta ed a battere il tamburo, per muovere all'assalto della forza governativa che, dice, essa è alla rocca del liberismo.

Dopo quel po' po' di tariffa doganale già pubblicata!

Corriere commerciale.

Udine 20 agosto 1901.

Granuturco all'ettoliro L. 13 -- a 14 -- Cinquantino " " 12.25 a -- Segala nuova " " 12 -- a 12.50 Frumento nuovo " " 17.25 a 18.80

Delle frutta. Nocciuole al quintale da lire -- a -- Pesche " " 9 -- a 45 -- Pera " " 11 -- a 30 -- Prugne " " 8 -- a 10 -- Sussone " " -- a -- Pomi " " 6 -- a 16 -- Cornioli " " 5 -- a 6 -- Uva " " 25 -- a 45 --

Del legumi. Togliano al chilo da cent. -- a -- Fagioli " " -- a -- Pomidori " " -- a --05 a --08 Patate " " -- a --05 a --08

Bollettino della Borsa.

UDINE, 20 agosto 1901.

Rendita. ago. 20 ago. 21 Italia 5 % costanti 101.95 102.15 " 5 % due mese " 102 -- 102.20 " 4 1/2 % " 111.50 111.40 Estero 4 % oro " 71.15 71.22

Obbligazioni. Ferrovia Meridionale 325 -- 325 -- " 3 % Italiana " 318.50 318 -- Fondiaria Banca d'Italia 4 % 512 -- 512 -- " Banca di Napoli 3 1/2 % 440 -- 440 -- Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 % 512 -- 512 --

Azioni. Banca d'Italia " 845 -- 847 -- " di Udine " 145 -- 145 -- " Popolare Friulana " 140 -- 140 -- " Cooperativa Udinese " 30 -- 30 -- Cotoneificio Udinese " 1330 -- 1330 -- Fabbr. di zucchero S. Giorgio " 100 -- 100 -- Società Tramvia di Udine " 70 -- 70 -- For. Merid. " 734 -- 707 -- Ferr. Merid. " 528 -- 528 --

Cambi e valute. Francia " " " 104.80 104.20 Germania " " " 129.65 129.50 Londra " " " 25.29 25.28 Austria - Corone " " " 109.80 109.60 Napoleoni " " " 20.32 20.32

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi " " " 97.80 98.25 Cambio ufficiale " " " 104.80 104.24

La Banca di Udine cade oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Marzattoli, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz.

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Laponni medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Società Reale Mutua Incendi.

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,238,903.83; deliberò prelevare da questa somma L. 835,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 %, sui premi da loro pagati per detto anno; (*) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8,148,339.06.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze accumulate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono assicurati da compenso, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(*) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13,485,276.89

per l'Amministratore Vitorio Scala

Prof. GUIDO BERGHINZ.

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantova, 36 (piazza del SS. Redentore).

PREMIATO LABORATORIO.

Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottoneo, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per, acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

ASMA ed AFFANNO.

bronchiale-nervoso-cardiaco. Assuntisi, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Diabete, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri sofferenti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

La Stagione.

« La Saison », Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambodue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande ediziona ha in più 36 figurini colorati. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2400 illustrazioni, 86 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola ediziona L. 8. — 4.50 2.50 Grande " 6. — 3. — 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a streghe, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4. — Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

RADEIN.

La migliore delle acque alcaline. Udine. — FRATELLI DORTA.

Malattie degli occhi.

DIPIERTA DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippucci — Udine.

Le inserzioni per, *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
è celebre in Italia e all'estero
La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nei prodigiosi suoi sonni magnetici.

L'UNICA È UNA TINTURA
ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della
Ricciolina
Vera arricciatrice
inseparabile
dei capelli
preparata da
F. Rizzi-Firenza

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'opera e con facilità si può lucidare il proprio mobile.
Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Lire 1,50 la bottiglia.

Signore!!!
I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché danno ricchezza al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la
ACQUA D'ORO
preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

CHININA - RIZZI
Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di
CHININA - RIZZI
sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua vera e rapida azione nel ricambio e crescita dei
Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA
Questa importante preparazione, senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare naturalmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

La specialità del giorno è la
PETROLINA
A BASE DI PETROLIO MODORNO
soavemente profumata
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta
L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura.

Le migliori tinture del mondo
Riprescindete da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:
Rigeneratore universale
Ritornatore dei Capelli Fratelli Rizzi
di ANTONIO LONGEGA - Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 3.

Tord-Tripe
Infalibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta, borse o altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

Tintura Egiziana Istantanea
per dare ai capelli e alla barba il colore naturale
Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, all' scopo di abbreviare e semplificare con estrema facilitazione, il sottile, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatolette in una bottiglia, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
l'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - 23, 24, 25
POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba
Questa nuova preparazione, non essendo una delle molte tinture, possiede la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

ALBERTO RAFFELLI
GIORGIO DENNISTO
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 3.
Assistente per molti anni del dott. prof. Brognolin
della scuola di VIGORNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.